

## XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Numero di caso	Commissione	AGEA	Delta
IT/1986/040	575.309		575.309
IT/1986/043	748.792	577.971	170.822
IT/1987/091	801.175		801.175
IT/1988/024	1.305.510		1.305.510
IT/1990/048		575.269	(575.269)
IT/1990/065	3.093.915	1.195.090	1.898.825
IT/1990/071		3.742.948	(3.742.948)
IT/1990/075		3.603.221	(3.603.221)
IT/1991/011	614.908		614.908
IT/1991/060		584.244	(584.244)
IT/1991/063	574.375	90.550	483.825
IT/1992/005	510.856		510.856
IT/1992/026	1.101.977		1.101.977
IT/1992/066		487.832	(487.832)
IT/1992/067		531.954	(531.954)
IT/1992/097		934.263	(934.263)
IT/1992/234		381.394	(381.394)
IT/1992/263	688.837		688.837
IT/1992/274		360.290	(360.290)
IT/1992/276		137.041	(137.041)
IT/1992/300	2.153.160	1.980.907	172.253
IT/1992/322		82.177	(82.177)
IT/1992/323		348.141	(348.141)
IT/1992/339		194.747	(194.747)
IT/1992/343		259.504	(259.504)
IT/1994/142	1.660.086		1.660.086
IT/1994/217	1.807.099	928.593	878.506
IT/1994/219		1.604.927	(1.604.927)
IT/1994/233	333.067		333.067
IT/1994/430		39.475	(39.475)
IT/1994/431		132.828	(132.828)
IT/1994/433		81.097	(81.097)
IT/1994/450	6.512.870	6.202.996	309.874
IT/1995/034		494.812	(494.812)
IT/1995/035		734.444	(734.444)
IT/1995/036		70.283	(70.283)
IT/1995/037		296.806	(296.806)
IT/1995/038		522.143	(522.143)
IT/1995/118	1.273.839		1.273.839
IT/1995/158	1.176.184		1.176.184
IT/1995/293	902.488		902.488
IT/1995/329	40.064	24.110	15.954
IT/1995/336	2.463.384	2.205.091	258.293
IT/1995/356	333.720	554.437	(220.717)
IT/1995/385		519.490	(519.490)
IT/1996/008(A)	12.436.107		12.436.107
IT/1996/014		2.032.243	(2.032.243)
IT/1996/277		300.117	(300.117)
IT/1996/304	1.517.758		1.517.758
IT/1996/387	1.716.591		1.716.591
IT/1997/008	787.244		787.244
IT/1997/158	1.062.252		1.062.252
IT/1997/167	2.477.189		2.477.189
IT/1998/036		1.944.010	(1.944.010)
IT/1998/045		68.689	(68.689)
IT/1998/062	907.183	575.644	331.539
IT/1998/071		68.365	(68.365)
IT/1998/426	875.487	878.586	(3.099)
IT/2000/059	824.780		824.780
<b>Totale</b>	<b>51.276.205.060</b>	<b>36.346.729.100</b>	<b>14.929.475.960</b>

**7.2.9.6 Importi non liquidati dichiarati irrecuperabili – colonna e)**

L'Agenzia ha provveduto alla cancellazione di crediti per totali Euro 138.783 (di cui Euro 4.000 relativi alla tabella 1 ed Euro 134.783 relativi alla tabella 2). In particolare è stata disposta la cancellazione dei crediti inferiori ai limiti previsti dal disposto normativo europeo; vista la scarsa significatività degli importi in questione non abbiamo effettuato alcuna verifica su tali saldi.

**7.2.9.7 Importi da recuperare al 15 ottobre 2006 – colonna f)**

Per gli importi da recuperare presenti nella colonna f) delle tabelle 1 e 2 abbiamo esaminato per un campione di pratiche:

- a) la corrispondenza tra lo stato legale della pratica risultante dai documenti forniti dall'Ufficio legale e dalle U.O. con quanto riportato nella base dati debitori;
- b) la correttezza della classificazione nelle tabelle 1 e 2.

Le nostre verifiche sono state effettuate attraverso l'analisi della documentazione giustificativa prodotta dall'Agenzia, comprendente:

- scheda di credito e scheda di irregolarità;
- verbali di enti di controllo esterni da cui è scaturita la posizione di credito;
- documentazione ricevuta da legali esterni;
- sentenze di tribunali civili e/o penali;
- iscrizione a ruolo del concessionario alla riscossione;
- altra documentazione ritenuta necessaria ai fini delle nostre verifiche.

Il totale delle pratiche esaminate è stato il seguente:

<b>Tabella</b>	<b>N° pratiche selezionate</b>	<b>Importo crediti selezionati (Euro)</b>
Tabella 1	9	12.137.936,17
Tabella 2	33	45.979.859,74
<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>58.117.795,91</b>

Prima di illustrare il criterio di selezione delle pratiche da noi esaminate si rileva che, come descritto nel paragrafo 7.2.9.1, il processo di redazione delle tabelle 1 e 2 da parte dell'Agenzia ha previsto l'utilizzo delle informazioni esistenti nella base dati debitori; in particolare i dati relativi allo

stato legale e al livello di certezza abbinato a ciascuna posizione. Tali informazioni attraverso un'apposita tabella di abbinamento elaborata dall'Agenzia hanno determinato la classificazione degli importi da recuperare in amministrativo e giudiziario. Dall'analisi della tabella di abbinamento summenzionata abbiamo riscontrato l'esistenza di codici di abbinamento con descrizioni generiche per i quali l'Agenzia ha effettuato delle ipotesi semplificatrici ai fini dell'attribuzione della tipologia di procedimento legale. Di seguito si riporta l'elenco di tali casistiche "critiche" e il peso percentuale sul totale della colonna f al 15 ottobre 2006.

Pratiche con tipologia di procedimento giudiziario		
Stato Procedura Legale	Numero Scheda	Importo Colonna F
DA INIZIARE	44	4.476.503
IN CORSO	125	321.953.099
INIZIATA	3	12.298
NON BEN DEFINITA	13	724.201
NON CONOSCIUTA	33	2.044.753
CAMPO VUOTO	944	4.078.675
<b>Totale</b>	<b>1.162</b>	<b>333.289.530</b>
<b>Totali Tab 1 e 2</b>	<b>9.189</b>	<b>665.660.202</b>
<b>%</b>	<b>13%</b>	<b>50%</b>

Di conseguenza la nostra selezione del campione di posizioni da esaminare ha incluso:

- a) n. 32 posizioni aventi un importo superiore a 450 mila Euro registrato in colonna f);
- b) n. 10 pratiche, di importo superiore a 180 mila Euro, aventi uno degli stati legali critici sopra descritti e/o relative al periodo compreso tra il 1999 e il 2002. L'arco temporale è stato considerato nella selezione in quanto l'eventuale errata classificazione delle posizioni avrebbe determinato un errore nella definizione degli importi imputati agli Stati membri secondo il meccanismo del 50%/50%.

Le conclusioni della nostra analisi sono riportate al paragrafo 7.2.11 a cui si rinvia.

#### **7.2.10 Analisi di un campione di verbali di contestazione da organismi di Polizia**

Con la delibera 129/2003 è stato istituito il Protocollo Unico Informatico entrato a regime al 1 settembre 2003.

In seguito alla ricezione da parte di AGEA di un verbale di contestazione/accertamento o di una segnalazione di anomalie derivanti da controlli o ispezioni effettuate da soggetti esterni o anche interni, le U.O. interessate inseriscono a sistema i dati identificativi del verbale, indicandone il livello di certezza. Il ricevimento dei verbali di contestazione/accertamento viene gestito dal protocollo unico informatico. La nostra verifica ha lo scopo di controllare se a seguito del ricevimento dei verbali di accertamento/contestazione le singole U.O. abbiano aperto una posizione nel registro dei debitori ed un' eventuale scheda di irregolarità. Abbiamo richiesto un'elaborazione dal protocollo unico informatico, dal 16 ottobre 2005 al 15 ottobre 2006, circa l'estrazione di potenziali verbali ricevuti dall'AGEA, con l'indicazione del mittente (autorità esterne delegate al controllo), del beneficiario (ovvero le singole U.O.), e dalla descrizione del documento ricevuto.

Abbiamo così selezionato 14 verbali la cui suddivisione per U.O. è di seguito riportata:

U.O.	n° verbali selezionati
Area Autorizzazione Pagamenti	2
Direzione Olio d'Oliva	4
Direzione Sviluppo Rurale	2
PAC Seminativi e Foraggi	1
Prodotti Animali	4
Recupero Crediti	1
Servizio Tecnico	1
Ufficio Legale e Contrattualistica	1
<b>Totale</b>	<b>14</b>

Alla data delle nostre verifiche l'Agenzia ci ha fornito la documentazione relativa a n. 3 verbali sui 14 richiesti; i verbali forniti, inoltre non sono relativi ad accertamenti di irregolarità da parte di organi di controllo. Tale situazione deriva dal fatto che il protocollo unico informatico non individua in modo univoco i verbali redatti dalle varie autorità di polizia pervenuti presso ciascun Ufficio, ma contiene un'elencazione indistinta rispetto a quanto richiesto. Si segnala quindi la mancanza di un monitoraggio centrale dei verbali ricevuti e di conseguenza non si ha la certezza che a fronte dei verbali ricevuti:

- sia stata effettuata un'analisi della documentazione ottenuta;
- sia stata aperta se necessario la posizione di credito;
- sia stata valutata la natura del credito;
- sia stata avviata la procedura di recupero.

Si raccomanda all'Agenzia di creare un archivio centrale informatizzato dei verbali ricevuti, gestito direttamente dal responsabile del monitoraggio del registro debitori, che consenta, all'atto del ricevimento del verbale, di redigere la scheda di credito sul nuovo sistema informatico integrato del registro dei debitori e di comunicarla poi ad ogni singola U.O. ai fini del relativo monitoraggio.

### 7.2.11 Conclusioni sulle tabelle 1 e 2

Sulla base delle verifiche a campione effettuate abbiamo riscontrato che:

- Le tabelle 1 e 2 possono non fornire una visione corretta e completa degli importi da recuperare in quanto:
  - a. lo stato legale di alcune posizioni da noi esaminate a campione non risulta aggiornato nel sistema informatico dei debitori e di conseguenza risulta erroneamente classificato nelle tabelle 1 e 2; di seguito si riporta il riepilogo delle eccezioni riscontrate:

Numero Scheda	Ragione Sociale / Cognome e Nome	Anno Finanziario	Classificazione secondo Agea	Classificazione ad esito delle nostre verifiche	Importo Colonna F	Classificazione rettificata da Agea
3388	AGRINDUSTRIA SRL	1999	Amministrativo	Giudiziario	186.864,57	SI
8469	SGAMBATO PASQUALINO	1997	Amministrativo	Giudiziario	596.241,39	NO
364	CATAPANO RAFFAELE	1996	Amministrativo	Giudiziario	972.119,67	NO
4567	SOC. AN. OLII SRL IN FALLIMENTO	1994	Amministrativo	Giudiziario	129.179,37	NO
9447	STILE RAFFAELE	1990	Amministrativo	Giudiziario	2.627.000,70	NO
8521	FRANZESE FRANCESCO	2002	Amministrativo	Giudiziario	5.586.808,66	SI
3185	AGRICOLA LA BASILIANA SOCIETA'	1999	Amministrativo	Giudiziario	547.128,53	NO

A seguito delle nostre osservazioni l'Agenzia ha proceduto a effettuare le riclassifiche relative solo per due delle pratiche selezionate (così come evidenziato nella tabella sopra riportata) e provvederà con ogni probabilità a riclassificare le rimanenti in seguito.

- b. Come descritto al paragrafo 7.2.5, la ricognizione documentale delle pratiche e il conseguente aggiornamento dello stato legale a sistema è stato effettuato dall'Agenzia esclusivamente per le pratiche aventi un importo inferiore a 500 mila Euro e antecedenti il 1998. L'alimentazione delle tabelle 1 e 2 al 15 ottobre 2006 è avvenuta di conseguenza con l'utilizzo di dati esistenti a sistema, che, per la parte prevalente, risultavano non aggiornati.
- c. L'Agenzia ha classificato in tabella 1 (tra i procedimenti giudiziari) le pratiche prive di descrizione dello stato legale a sistema o con descrizioni generiche dello stesso.

- d. L'attribuzione dell'anno finanziario nelle tabelle 1 e 2 a ciascuna pratica è avvenuto sulla base del verbale di accertamento, secondo quanto richiesto dall'art. 32 del reg. 1290/06, solo per n. 99 posizioni rispetto alle n. 9189 totali. Nella maggior parte dei casi dunque (98% del valore totale delle pratiche al 15 ottobre 2006) l'assegnazione del periodo di competenza è stata disposta in base alla data di inserimento della scheda di irregolarità e/o della scheda credito.
- In generale le procedure di recupero poste in essere dall'Agenzia sono risultate scarsamente efficaci in quanto:
    - a. il processo di riorganizzazione funzionale dell'area crediti volto a garantire la completezza e la tempestività dell'aggiornamento delle schede di credito attraverso l'integrazione con il sistema informativo dell'area Legale "Teleforum" ha subito un significativo rallentamento nella sua implementazione e tuttora non è completamente entrato a regime;
    - b. la procedura di gestione del registro dei debitori che, come rilevato nella nostra relazione emessa lo scorso esercizio non è stata sempre rispettata da parte delle U.O., è tuttora in fase di revisione;
    - c. l'attuale impianto organizzativo dell'Agenzia per la gestione dei debitori, comprendente le U.O. (deputate all'aggiornamento delle schede di credito) e l'ufficio legale (avente il compito di gestire il contenzioso) non è sufficientemente integrato; inoltre l'attuale struttura dell'Ufficio Legale presenta significative carenze in termini di struttura; tali aspetti comportano il rischio significativo di una carente gestione dei crediti da recuperare e dunque di un limitato livello di tutela degli interessi finanziari della Comunità;
    - d. l'archiviazione e la gestione delle pratiche è risultata talvolta frammentaria ed incompleta.

Sulla base di quanto sopra evidenziato e al fine di garantire il pieno rispetto della normativa comunitaria, si raccomanda all'Agenzia di implementare tempestivamente la nuova procedura di gestione dei debitori e di:

- completare il processo di riorganizzazione funzionale dell'area crediti attraverso il potenziamento a livello organizzativo dell'area Legale e del recupero crediti;
- effettuare in tempi ragionevoli l'aggiornamento delle posizioni esistenti a sistema soprattutto alla luce dell'introduzione del meccanismo del 50%/50% e dei nuovi termini per le procedure di recupero abbreviate in modo significativo dalla nuova disciplina comunitaria (4 – 8 anni).

### **7.3 Recuperi**

#### **7.3.1 Attività svolta**

Il nostro lavoro si è basato sulla verifica della correttezza della registrazione contabile dei recuperi. Ai fini dello svolgimento del nostro lavoro, abbiamo richiesto alle varie U.O. interessate la documentazione giustificativa a supporto del recupero selezionato. Facciamo inoltre riferimento a quanto esposto nel capitolo 2.

#### **7.3.2 Conti Transitori**

In base al Reg. CE N° 296/96 articolo 7 i recuperi incassati dovrebbero essere dichiarati nel mese nel corso del quale ha avuto luogo l'incasso. In conformità alla suddetta prescrizione, in data 1 settembre 1997, sono stati introdotti nella Tabella 104 due nuovi capitoli:

- B01-3990-050 (movimento in entrata –): “Recuperi da attribuire”, su cui sono state registrate le quietanze in entrata (mod. 80T) redatte dalla Tesoreria Centrale dello Stato, pervenute all'AGEA dal 16 ottobre 2005 al 15 ottobre 2006;
- B01-3990-060 (movimento in uscita): “Imputazione dei recuperi”, su cui sono stati registrati gli importi delle quietanze in uscita (mod. 121T) dal 16 ottobre 2005 al 15 ottobre 2006.

In seguito all'emanazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze della Circolare n° 10 del 1 aprile 2004, è stato avviato il processo di dematerializzazione delle quietanze a partire dal 1 giugno 2004. Pertanto in luogo della quietanza modello 80T viene rilasciata una ricevuta di versamento contenente le medesime informazioni.

L'imputazione del conto B01-3990-050 viene effettuata da parte dell'U.O. Contabilizzazione al momento del ricevimento della quietanza di entrata da parte della Tesoreria Centrale di Roma (mod. 80TC / ricevute di versamento).

L'imputazione del conto B01-3990-060 avviene nel momento in cui è possibile identificare, da parte dell'U.O. interessata, il capitolo di spesa comunitario di riferimento. Ciò avviene a seguito del ricevimento del mod. 121T da parte delle singole divisioni e della relativa comunicazione da parte delle stesse, alla U.O. Contabilizzazione. Successivamente la stessa U.O.

provvede ad accreditare sul capitolo relativo al settore dell'aiuto in relazione alla quietanza precedentemente imputata sul B01-3990-050.

In questo modo, nel conto B01-3990-050 confluiscono tutti i recuperi incassati in attesa di attribuzione e nel conto B01-3990-060 l'imputazione di tali recuperi.

L'U.O. Contabilizzazione svolge un'attività di monitoraggio delle singole operazioni in entrata/uscita. Mediante l'uso di un foglio elettronico, infatti, sono registrate le singole operazioni in entrata e successivamente chiuse con le comunicazioni pervenute dalle singole divisioni (attribuzione ai capitoli). Al momento dell'attribuzione al capitolo della singola entrata viene evidenziata la "partita chiusa". Pertanto in qualsiasi momento è possibile conoscere quali partite sono rimaste "aperte", ovvero non ancora attribuite. Con cadenza mensile la Tesoreria Centrale di Roma invia un estratto conto, mod. 56T, quale riepilogo delle operazioni di entrata (modelli 80T). In tale occasione viene svolto un controllo/riconciliazione con l'attività di monitoraggio di cui sopra.

Sempre con cadenza mensile sono comunicate alla Commissione Europea le entrate/uscite del mese all'interno della Tabella 104. Nell'ambito di tale documento sono esposti i dati relativi ai due conti transitori. Il saldo dei due conti rappresenta le entrate non ancora da attribuite ai capitoli di spesa.

A fine anno finanziario (al 15 ottobre 2XXX), viene redatta una tabella 104 riepilogativa della situazione complessiva dell'anno in cui è presente anche l'esposizione del saldo dei conti transitori, che dovrebbe essere pari a zero. Nel caso in cui il saldo non fosse pari a zero, è previsto un pareggio dei due conti entro la data del 31 gennaio 2XXX+1 al momento della redazione della Dichiarazione annuale. Un eventuale scarto dovrà essere oggetto di una spiegazione da comunicare ai servizi della Commissione.

Unitamente alla Dichiarazione annuale, viene redatto un documento riepilogativo di tutte le entrate dell'anno, per singolo capitolo, Allegato XI, il cui totale deve essere pari al saldo del conto transitorio in entrata.

### **7.3.3 Recupero on line**

Con la Circolare Agea n°135/2003 dal 1° gennaio 2004, è stata implementata una nuova procedura per effettuare i recuperi on-line, cioè direttamente al momento dell'emissione dell'ordinativo di pagamento. Fino al 1° gennaio 2004, per effettuare un recupero a carico di un beneficiario, Agea procedeva all'emissione di appositi mandati di pagamento a proprio favore. Questa operazione implicava un movimento finanziario in diminuzione sulla disponibilità dei conti partitari che veniva ripristinata soltanto al momento della registrazione dell'entrata con l'imputazione del credito al pertinente capitolo (in genere due mesi dopo).

La nuova procedura permette di rispettare i criteri di trasparenza del dato contabile, tempestività della registrazione, perfezionamento della pratica ed economicità.

#### **7.3.4 Normativa del recupero dei crediti per irregolarità: trattenuta del 20%**

L'articolo 7 del Reg. 595/91 prevede che lo Stato Membro possa trattenere il 20% degli importi recuperati a seguito di irregolarità, definendo le stesse irregolarità nell'articolo n° 3 dello stesso regolamento come "violazioni che hanno formato oggetto di un verbale amministrativo o giudiziario".

In sostanza la percentuale del 20% rappresenta un compenso/rimborso spese per l'attività svolta dallo Stato membro di recupero in caso di irregolarità/frodi.

L'importo recuperato è accreditato interamente nella contabilità speciale n° 1300 (conto partitario 2001). Successivamente l'Organismo Pagatore assegna il 20% di pertinenza dello Stato membro al "conto partitario 2002" attraverso un'operazione di storno dalla contabilità FEAOG alla contabilità Nazionale.

Periodicamente sono individuati i capitoli di spesa in cui sono state registrate le entrate relative al recupero in caso di irregolarità/frode.

Extracontabilmente sono individuati gli importi in entrata, è calcolato il 20% sugli stessi, ed è registrato poi a sistema lo storno dal partitario 2001 al partitario 2002 relativo alla trattenuta operata.

#### **7.3.5 Verifica delle entrate**

##### **7.3.5.1 Verifica del partitario 2001 – entrate comunitarie al 15 ottobre 2005**

Le nostre verifiche hanno interessato n° 17 importi in entrata selezionati in base al criterio indicato al paragrafo 2.4.3 a cui si rimanda.

Dalle verifiche effettuate non abbiamo riscontrato eccezioni.

##### **7.3.5.2 Verifica della quadratura dei conti partitari al 15 ottobre 2006**

Di seguito riportiamo la quadratura tra il conto partitario 2001 (conto comunitario) e le entrate risultanti dalla Tabella 104:

Entrate da partitario 2001	33.357.797,33
Importi di quadratura conti transitori	5.786.043,63
<b>totale entrate da Tabella 104</b>	<b>39.143.840,96</b>

Abbiamo provveduto alla verifica della quadratura dei conti transitori, come segue:

Capitolo	Importo	Descrizione
3990050	49.498.762,50	Conto transitorio in entrata
3990060	(43.712.718,87)	Conto transitorio in uscita
	<b>5.786.043,63</b>	Entrate non attribuite (tab.104)
	(3.029.763,20)	Imputazione ai capitoli comunitari
	(2.756.280,43)	Entrate competenza bilancio nazionale
	0,00	quadratura di verifica

Dalle verifiche effettuate non sono emerse anomalie.

#### 7.3.5.3 Verifica dei modelli 56T mensili

Abbiamo ottenuto tutti i modelli 56T mensili della Banca d'Italia (dal 16 ottobre 2005 al 15 ottobre 2006), verificando che tutti i modelli 80T riportati sugli stessi fossero stati imputati al conto transitorio in entrata.

Dalle nostre verifiche è emerso che i conti transitori comprendono tutti i modelli 80 T dal 13 ottobre 2005 al 11 ottobre 2006. Tutti i modelli 80T fino al 15 ottobre 2006, dell'importo complessivo di Euro 9.712.130,25 sono pervenuti in Agea successivamente alla data di chiusura dei conti comunitari, e pertanto sono stati contabilizzati nell'esercizio finanziario FEAOG 2007.

#### 7.3.5.4 Verifica dei recuperi dei crediti per irregolarità

Abbiamo verificato l'esattezza dell'importo versato sul conto partitario 2002, relativo all'esercizio finanziario 2005, per alcune posizioni selezionate, senza rilevare eccezioni.

#### 7.3.5.5 Conclusioni

Dalle verifiche effettuate non abbiamo riscontrato anomalie di rilievo. Le principali problematiche rilevate nel settore delle entrate sono necessariamente collegate alla gestione non pienamente efficiente dei crediti, come già sottolineato nei paragrafi precedenti a cui si fa rimando.

### **7.3.6 Esame procedura pagamenti tramite assegni bancari**

In base al regolamento CE n. 1663 del 7 luglio 1995 è previsto che l'Agenzia debba adottare procedure atte a garantire che:

1. gli aiuti comunitari siano erogati esclusivamente al richiedente e che i pagamenti stessi siano effettuati dall'Istituto Cassiere dell'Organismo Pagatore o se del caso da un Ufficio Pagatore Governativo, entro cinque giorni lavorativi dalla data di imputazione a carico del FEAOG;
2. tutti i pagamenti per i quali non vengono effettuati trasferimenti o per i quali gli assegni non vengono incassati, siano nuovamente accreditati al Fondo.

Per quanto concerne il punto 1 dalle verifiche svolte sul campione di pratiche selezionate (secondo quanto riportato al par. 2.5 della nostra relazione) non sono emerse anomalie, come riportato al capitolo 5.

Ai fini del rispetto di quanto disposto al punto 2, l'Agenzia, nell'ambito della Convenzione stipulata con l'ICBPI in data 11 Dicembre 2002, ha previsto la procedura di riemissione dei pagamenti non andati a buon fine. Tale procedura prevede che per tutti i pagamenti effettuati e non andati a buon fine (siano essi effettuati mediante accredito in conto corrente bancario/postale che con emissione di assegno circolare), l'Istituto Tesoriere debba provvedere a rimettere assegni circolari non trasferibili. A tal fine la banca accredita i relativi importi su appositi conti correnti intestati all'Agenzia, aventi natura accessoria di quelli principali, denominati conti "B – Importi restituiti" in attesa di ricevere i dati corretti o aggiornati relativi ai beneficiari per procedere alla riemissione.

Decorsi 10 anni dalla data di maturazione del beneficio comunitario le somme disponibili sui conti B sono riaccreditate all'Agea mediante versamento sul conto corrente infruttifero n. 1300 aperto presso la Banca d'Italia.

Siamo stati informati dall'Agenzia che alla data del 10 novembre 2005 il saldo dei conti B relativo ad assegni circolari in attesa di riemissione risulta pari a Euro 15.889.974,99. Nella tabella seguente se ne fornisce la stratificazione per anno; tale situazione aggiornata al 15 ottobre 2006 non è risultata disponibile alla data delle nostre verifiche.

ANNO ESERCIZIO	QUANTITA' ASSEGNI IN ISTRUTTORIA PER RIEMMISSIONE	IMPORTO
1998	887	817.306,74
1999	799	1.405.718,52
2000	1.014	1.358.646,16
2001	821	1.421.238,92
2002	2.398	2.365.243,86
2003	1.530	1.593.634,09
2004	1.529	1.644.124,02
2005	3.155	5.284.062,68
	<b>12.133</b>	<b>15.889.974,99</b>

Dalla tabella sopra riportata si rileva che un numero significativo di assegni circolari emessi a fronte di aiuti comunitari risultano da lungo tempo in attesa di riemissione principalmente a causa della mancata fornitura all'Istituto Tesoriere di dati aggiornati relativi ai beneficiari.

Siamo stati informati dall'Agenzia che tali ritardi sono principalmente imputabili agli Organismi delegati (CAA, Associazioni di produttori, ecc.).

Si raccomanda pertanto un più attento monitoraggio dei dati relativi ai pagamenti non andati a buon fine, al fine di ridurre entro limiti ragionevoli gli importi in giacenza in attesa di riemissione; ciò attraverso:

1. lo svolgimento di analisi formalizzate dei pagamenti non andati a buon fine da più di un certo lasso temporale;
2. comunicazioni più efficaci con gli Organismi delegati e il sollecito alla fornitura delle informazioni mancanti relative ai beneficiari degli assegni in attesa di riemissione.

#### 7.4 Scorte d'intervento

Alla data del 30 settembre 2006 la situazione delle scorte d'intervento dell'AGEA è quella riportata nella tabella sottostante.

Tabella n°1: Prospetto delle scorte d'intervento alla data del 30 Settembre 2006

Settore	Valore teorico dei quantitativi (Tab. 1^ Faudit) in Euro	Unità di Misura	Q.tà Contabile da Tab.8^ Faudit (12° periodo)	Q.tà Contabile Gestione Depositari	Q.tà Contabile Gestione Depositari inventariata	Q.tà Contabile Depositari inventariata da PwC
<b>ALCOLE</b>	35.215.186,93	Hn	1.213.843,720	1.216.601,14	1.327.528,73	185.473,68
<b>CARNE CON OSSO</b>	-	Ton	-	-	-	-
<b>ZUCCHERO BIANCO</b>	231.244.913,24	Ton	628.878,500	628.878,500	-	-
<b>BURRO</b>	5.238.528,54	Ton	3.570,450	3.570,450	326,80	76,80
<b>CEREALI</b>	-	-	-	-	-	-
Valore al 30 Settembre 2006			271.698.628,70			

Fonte: Ufficio Ammassi pubblici e privati e alcole

La quantità contabile inventariata, riportata nella precedente tabella, è relativa alle verifiche inventariali effettuate dalla Agenzia delle Dogane per l'alcole (con il supporto dell'UTF e dei funzionari del servizio tecnico di Agea) e dai funzionari del servizio tecnico AGEA per il burro.

Si precisa che lo zucchero bianco non è stato oggetto di inventario in quanto lo "stato di ammasso" si avrà alla fine del periodo di magazzinaggio. Le quantità contabili della Tabella 8° e-Faudit sono state allineate alle quantità contabili presenti nel sistema di gestione depositari nel 13° periodo, come riportato al capitolo 5, e alle risultanze degli inventari svolti.

#### 7.4.1 Inventario fisico-contabile svolto da PwC

Al fine di verificare i dati contenuti nella tabella 8 e-Faudit al 30 Settembre 2006, riguardanti le giacenze del prodotto nell'esercizio finanziario 2006, abbiamo effettuato la verifica inventariale per i due settori maggiormente significativi: alcole e burro.

Tali controlli sono stati effettuati, relativamente al settore dell'alcole, successivamente alle verifiche svolte dall'Agenzia delle Dogane, e con il supporto dei funzionari del servizio tecnico di AGEA, nonché dei responsabili dell'UTF.

Relativamente al settore del burro, i controlli sono stati effettuati esclusivamente con il supporto dei funzionari del servizio tecnico di AGEA.

#### 7.4.2 Controlli fisici alcole

Il depositario selezionato ai fini delle nostre verifiche inventariali è stato "Distillerie Bonollo SpA", il cui magazzino è sito ad Anagni. La selezione di

tale depositario è stata effettuata sulla base della elevata giacenza di alcole nei serbatoi di stoccaggio di tale magazzino, pari al 15% della giacenza contabile indicata nel sistema di gestione depositari alla data del 30 settembre 2006.

Le nostre verifiche sono state volte a verificare l'esistenza delle giacenze fisiche dell'alcole comunitario "ammesse all'intervento" presenti presso l'Ente depositario al 30/09/2006, in ossequio a quanto previsto dalla linea direttrice n° 4 della Commissione Europea.

Il nostro intervento è stato effettuato in data 5 Dicembre 2006, avendo a riferimento la data del 30 Settembre 2006 al fine di verificare la corretta contabilizzazione delle movimentazioni e dell'esistenza fisica del prodotto.

Abbiamo selezionato dal tabulato delle giacenze al 4 Dicembre 2006 due codici articolo in modo tale da ottenere una copertura dell'intera giacenza comunitaria contabilizzata presso il depositario a quella data e abbiamo proceduto alla conta fisica.

Il totale in ettanidri da noi verificato è stato pari a 185.473,68 hn (rispetto ad una giacenza contabilizzata per il prodotto di 186.128,90 hn) che evidenzia una differenza pari allo 0,350% che rientra nei limiti di tolleranza stabiliti per il settore alcole dal Reg. (CE) 147/91.

#### **7.4.2.1 Verifiche contabili alcole**

Al fine di verificare la correttezza dei dati riportati nella tabella 8 del e-Faudit, riguardanti le movimentazioni e le giacenze di prodotto dell'esercizio finanziario 2006, è stato effettuato il seguente lavoro:

- acquisizione del verbale dell'inventario fisico ed amministrativo - contabile, effettuato al 30.09.06 svolto dall'UTF per il depositario da noi selezionato;
- effettuazione del "roll-back" delle giacenze fisiche presenti nel magazzino dalla data del nostro intervento (5/12/2006) sino alla data del 30/09/2006 al fine di verificare con adeguata documentazione di supporto le movimentazioni intervenute nel periodo compreso tra il 30/9/2005 e la data della nostra verifica inventariale;
- ricostruzione delle giacenze contabili dal 30/9/2005 al 30/09/06, tramite confronto dei dati contabili del depositario con i dati della contabilità Agea;
- acquisizione e verifica della documentazione relativa a tutte le movimentazioni di magazzino intercorse nel periodo compreso tra la data del 30/09/05 ed il 5/12/06 per i magazzini selezionati;
- verifica dei verbali redatti dall'UTF, dei cali eventualmente riscontrati e della corretta determinazione e contabilizzazione degli stessi.

Sulla base delle verifiche svolte non sono emersi rilievi significativi da rilevare.

### **7.4.3 Verbali inventariali alcole**

Relativamente ai depositari che non sono stati oggetto di nostra verifica inventariale, abbiamo acquisito tutti i verbali redatti dall'Agenzia delle Dogane al 30 Settembre 2006.

Gli obiettivi dei nostri controlli sono stati i seguenti:

- riscontrare che fosse stata effettuata la verifica inventariale al 30 Settembre 2006 presso tutti i depositari;
- verificare che dai verbali redatti dalla Agenzia delle Dogane non fossero emerse anomalie e/o eccezioni significative;
- controllare la quadratura tra i dati del Sistema Gestione Depositari e i dati riportati nella tabella e-Faudit, e la corretta contabilizzazione di eventuali cali o mancanze emersi dalle verifiche inventariali nel 13<sup>o</sup> periodo.

Si segnala che alla data delle nostre verifiche, non risultano ancora pervenuti i verbali inventariali relativi ai depositari Fusco Raffaele & C., Distilleria Ro.Di., Distilleria S.A.S.R.I.V. e Vinal Spa in quanto i relativi magazzini sono sotto sequestro e che per tali depositi l'Agenzia delle Dogane non ha potuto effettuare l'inventario fisico in considerazione della perdurante mancanza dei requisiti minimi di sicurezza prescritti dal D. Lgs. 626/94.

La mancanza dei verbali può essere considerata una limitazione nell'ambito della revisione che, sebbene riportata nel nostro rapporto, non è ritenuta significativa ai fini del nostro giudizio, visto il peso ridotto delle giacenze di alcole esistenti in contabilità presso tali depositari (pari a circa il 0,54% del totale delle giacenze da tabella 8<sup>a</sup> Faudit-13<sup>o</sup> periodo).

Siamo stati informati dalla Direzione dell'Agenzia che è stato disposto il trasferimento delle giacenze di alcole presso altre strutture aventi i requisiti minimi di sicurezza richiesti dalla legge al fine di risolvere tale criticità.

#### **7.4.3.1 Contabilizzazione delle risultanze inventariali**

Le differenze riscontrate sono state recepite nelle Tabelle 8 Faudit del 13<sup>o</sup> periodo, al fine di allineare i dati risultanti dalle verifiche inventariali con la contabilità della "Gestione depositari" al 30 settembre 2006.

#### **7.4.4 Settore carne con osso**

Nel settore della carne con osso la giacenza iniziale pari a 0,533, avente un valore di 477,73 Euro, è relativa ad una partita sotto sequestro giudiziario da parte dei NAS di Alessandria.

La Commissione Europea con Decisione del 23 dicembre 2005 ha disposto che l'Italia procedesse allo svincolo dall'ammasso di tale quantitativo.

L'Agea ha registrato nel gennaio 2006 lo svincolo della quantità di Ton° 0,533 nella tabella 8 FAudit; infatti, tale quantitativo risulta riportato tra i quantitativi in uscita nella colonna g della tab.8 F Audit - Quantitativi mancanti (perdite identificabili o no, furti sinistri, ecc.).

#### **7.4.5 Settore burro**

Nel settore Burro abbiamo verificato che eventuali differenze (o cali) risultanti dalle verifiche inventariali svolte presso un unico depositario dell'organismo pagatore fossero state correttamente contabilizzate nella tabella e-Faudit del 13° periodo. Dai verbali forniti dal servizio tecnico e dalle risultanze delle verifiche inventariali da noi svolte non abbiamo rilevato l'esistenza di cali e/o rettifiche da registrare.

##### **7.4.5.1 Controlli fisici burro**

Il depositario selezionato ai fini delle nostre verifiche inventariali è la Società "Fridocks Srl" presso Piacenza. Poichè la giacenza di burro stoccata presso i diversi depositari è uguale abbiamo selezionato tale depositario in quanto risulta essere l'unico nuovo depositario del 2006. Le nostre verifiche sono state svolte presso l'Ente depositario il 12 dicembre 2006 con riferimento alle quantità contabilizzate il 30 settembre 2006. Le verifiche sono state effettuate con il supporto del personale della "Fridocks Srl" e dei funzionari del "Servizio Tecnico" di AGEA.

La giacenza oggetto di conta è stata pari al 6,4% della giacenza totale contabilizzata al 30/9/2006.

Dalla data del 30 settembre 2006 alla data della nostra verifica (roll back) non ci sono state movimentazioni nè in entrata nè in uscita e pertanto le rimanenze di burro sono rimaste invariate.

Partendo dalla giacenza al 30 Settembre 2005, abbiamo effettuato, per ciascuna campagna, il "roll forward" fino al 30 Settembre 2006 verificando, per tutte le movimentazioni, l'intera documentazione relativa.

Dal lavoro svolto non sono emersi rilievi significativi.